

# **ALLEGATO 1**

## **SCARICHI IDRICI**

### **SCHEDA H**

(prot. 0342192 del 20/07/2020)

### **PRESCRIZIONI**


**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**
**Totale punti di scarico finale N° 1**
**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
1	Epurazione	CONTINUO	FOGNATURA		955	310.000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	CHIMICO-FISICO CON FLOTTATORI e VASCA DI SEDIMENTAZIONE con aggiunta di BIOLOGICO (PROCESSO MBBR E CHIARIFICAZIONE)
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE</b>			FOGNATURA		955	310.000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

**VALORI STIMATI SULLA POTENZIALITA' MASSIMA 200 MG/g, PROPORZIONATI AGLI ULTIMI AUTOCONTROLLI EFFETTUATI circa 150 MG/g (2014/2019)**

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.1.b	1	Azoto	1775	kg/anno
6.1.b	1	Fosforo	215	"
6.1.b	1	Arsenico, Nichel	0,54	"
6.1.b	1	Piombo	1,2	"
6.1.b	1	Cromo, Rame	1,5	"
6.1.b	1	Zinco	5	"
6.1.b.	1	Cadmio, Mercurio, sostanze organiche clorurate, altri composti organici e altri composti	n.r.*	"

VALORI STIMATI SULLA POTENZIALITÀ MASSIMA 200 MG/g, PROPORZIONATI AGLI ULTIMI AUTOCONTROLLI EFFETTUATI circa 150 MG/g (2014/2019)

\* non rilevabili nelle analisi degli anni precedenti (ARPAC)

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	NO	SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente **MS Packaging S.r.l.**

Sito di SALERNO

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	SUPERFICIE COPERTA	7.500	FOGNATURA	//	//
	SUPERFICIE SCOPERTA	14.300	FOGNATURA	FIBRA di carta	SEDIMENTAZIONE/prima pioggia
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		21.800	FOGNATURA	//	SEDIMENTAZIONE/prima pioggia

**Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	In continuo Flusso, temperatura e pH dell'acqua	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	IL CONTATORE MISURA IN CONTINUO LA PORTATA ISTANTANEA, LA PORTATA TOTALE, LA TEMPERATURA E IL PH	

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	NESSUNO SCARICO
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>	destra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	NESSUNO SCARICO
Sponda ricevente lo scarico	destra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	NESSUNO SCARICO
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	ex S.I.I.S. ora SALERNO SISTEMI

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>12</sup> .	ALL. 1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>13</sup>	ALL. 2 ALL. 3 ALL. 5 ALL.7
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	ALL. 6

**Eventuali commenti**

L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AVVIENE DAL POZZO, AUTORIZZATO DALLA PROVINCIA (POS.N.1996/D/S);

LA RETE FOGNARIA E' SEPARATA PER LE ACQUE DI LAVORAZIONE, LE ACQUE NERE E LE ACQUE PLUVIALI:

- LE ACQUE DI LAVORAZIONE SUBISCONO TRATTAMENTI DI CHIARIFLOCCULAZIONE E SEDIMENTAZIONE, CON L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO BIOLOGICO (PROCESSO MBBE E CHIARIFICAZIONE); DOPODICHE' VIENE RECUPERATA NEL CICLO PRODUTTIVO E, PER LA PARTE IN ECCESSO, SCARICATA IN RETE FOGNARIA FINO AL DEPURATORE CONSORTILE;
- LE ACQUE NERE VENGONO TRATTATE IN FOSSA BIOLOGICA, PRIMA DI ESSERE SVERSATE ANCH'ESSE AL DEPURATORE CONSORTILE;
- LE ACQUE PLUVIALI HANNO UNA RETE SEPARATA, SENZA NESSUNO SCARICO IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI, CHE È SERVITA DA TRE VASCHE DI SEDIMENTAZIONE PRIMA DI ESSERE ANCH'ESSE CONVOGLIATE AL COLLETTORE FOGNARIO VERSO IL DEPURATORE CONSORTILE.

Il gestore

MS PACKAGING S.r.l.  
L'Amministratore

5/5

Il tecnico



<sup>12</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>13</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

### **Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici**

1. La Società MS PACKAGING S.r.l., per lo scarico finale n.1 di cui alla Scheda H (recapitante nella pubblica fognatura), è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella n. 3, Colonna “Scarico in pubblica fognatura”, dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
2. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
3. Il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc)
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
  - e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
  - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 5) Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della

campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”;

6) L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente , fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso in specie.